

Oggetto: Formazione Referenti scolastici dell'inclusione e BES, CTS provinciale di Cremona.

Ill.mo DS,
già le note DGPER prot. 37900 del 2015 e 32839 del 2016 avevano aperto la strada a “percorsi formativi di secondo livello” rivolti a docenti esperti (preferibilmente di sostegno), per promuovere funzioni di coordinamento dell'inclusione da svolgere all'interno delle scuole di appartenenza. L'obiettivo di quegli interventi, svolti dal CTS, era di rendere disponibile almeno una figura per ogni istituzione scolastica.

Il nuovo intervento che ora il CTS propone, come da nota MIUR 2215 del 26-11-2019, si inserisce sulla scia dei precedenti, vuole trasformarsi in una occasione di “lavoro sul campo” dell'inclusione, in forma di supporto operativo e diretto ai docenti di sostegno in servizio impegnati nella loro complessa azione didattica, collocata spesso tra la necessità di fornire risposte specialistiche ad ogni singolo caso ed un altrettanto necessario coinvolgimento nelle dinamiche inclusive della classe.

Il modulo, anche in relazione a quanto previsto dal DM 797/2016 (piano ordinario di formazione) si configura come “unità formativa” con una durata complessiva pari a 25 ore di formazione certificata, ed interessa il tema delle tecnologie informatiche e l'utilizzo dei software dedicati che costituiscono un'indubbia risorsa.

Le attività formative di secondo livello coinvolgono i docenti di sostegno o referenti o coordinatori dell'inclusione, nella misura di un rappresentante per ogni scuola, che si dovrà poi impegnare a svolgere funzioni di tutoraggio e supporto ai colleghi nelle scuole di appartenenza. I moduli accoglieranno mediamente 50 partecipanti ed hanno una durata-standard di 25 ore (di cui 10 di attività formative in presenza e 15 ore di laboratorio presso le scuole di appartenenza, su diretta richiesta delle scuole stesse).

Nei moduli per tutor il focus dell'attività è quella di:

- a) assicurare interventi formativi in presenza e in webconference sulle tematiche sopradette;
- b) assicurare una attività prolungata di tutoraggio in loco e da remoto attraverso la piattaforma webrecall.REVIRE.eu;
- c) promuovere e diffondere le buone prassi rilevando i punti di forza delle unità scolastiche in tema di inclusione, in accordo con l'UST di Cremona.

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, come modificato dal decreto legislativo 7 agosto 2019, n. 96, disponendo norme in relazione all'inclusione scolastica, si ispira ai principi della Convenzione delle Nazioni Unite per i diritti delle persone con disabilità, ratificata dal Parlamento italiano con la L. 18/2009, e al modello bio-psico-sociale alla base dell'ICF (International classification of functioning, health and disease, OMS 2001).

Quindi, uno o più incontri formativi laboratoriali verteranno sul senso di tale innovazione e sulle ricadute che essa avrà nell'organizzazione e nella realizzazione dei processi di inclusione scolastica. In particolare, in ossequio alla norma, le scuole dovranno fare riferimento alla prospettiva, ovvero all'impianto culturale e concettuale del modello bio-psico-sociale alla base dell'ICF, anche con riferimento ai fattori contestuali, agli strumenti e alle strategie, alla modalità della loro organizzazione, che in qualità di facilitatori possono migliorare il processo di inclusione degli studenti con disabilità.

Il tema sulla valutazione degli alunni con disabilità: tanto della valutazione nel raggiungimento degli obiettivi previsti per lo studente con disabilità, quanto della valutazione della qualità dell'inclusione dell'istituzione scolastica. L'elaborazione di un PEI in modo collegiale, occorre valorizzare l'essenziale funzione della progettazione educativa e didattica espletata nel documento citato. Non è solo in causa una diversa formulazione della certificazione (il D.Lgs. 66/2017 e s.m.i. introduce il profilo di funzionamento che sostituisce la diagnosi funzionale e il profilo dinamico

funzionale), perché ci si riferisce al principio della corresponsabilità educativa, ovvero al coinvolgimento del team docente o del consiglio di classe nel progetto di inclusione.

Primo Incontro 17 Febbraio 2020

Titolo: "LRWT" ... come ripensare una vera classe inclusiva nei BES!!!

Relatrice: Dott.ssa Eleonora Grossi

Chair: Prof. Claudio Manfredini

Orario: ore 16,30 – 18,30 presso il CTI di Cremona + WebConference.

Secondo incontro 3 Marzo 2020

"Tecnologie e Metodologie specifiche di CAA"

Orario: ore 16,30 – 18,30 presso il CTI di Cremona + WebConference.

Terzo incontro 10 Marzo 2020

"Tecnologie e Metodologie specifiche di CAA"

Orario: ore 16,30 – 18,30 presso il CTI di Cremona + WebConference.

Quarto Incontro 24 Marzo 2020

"Tecnologie e Metodologie specifiche nei BES"

Orario: ore 16,30 – 18,30 presso il CTI di Cremona + WebConference.

Quinto incontro 30 marzo 2020

"Tecnologie e Metodologie specifiche nei BES"

Orario: ore 16,30 – 18,30 presso il CTI di Cremona + WebConference.

Le tematiche specifiche del secondo, terzo, quarto e quinto incontro sono in via di definizione e verranno finalizzate a breve.

Sono stati calendarizzati per ora altri incontri presso le sedi che hanno richiesto interventi in loco:

Primo Incontro Laboratoriale presso IC Ubaldo Ferrari Castelveverde (Software e App per la didattica inclusiva)

Secondo Incontro Laboratoriale presso IIS Sraffa Crema (Tecnologie Inclusive)

Terzo incontro Laboratoriale presso IC Marconi Casalmaggiore (Laboratorio Autismo)

In conclusione si chiede ad ogni DS di nominare il proprio referente dell'inclusione, o un suo sostituto, quale partecipante al suddetto corso e comunicare allo scrivente il nominativo e la mail dello stesso, oltre che a favorirne la diffusione presso le altre unità scolastiche territoriali,

confidando come sempre in una vostra fattiva collaborazione, sono a ringraziare e porgere cordiali saluti

Prof. Claudio Manfredini
Referente CTS provinciale di Cremona

